







## Giovani e futuro, intervista alla Dott.ssa Adelia Lucattini

Nel rapporto curato dall'Osservatorio dell'Istituto Toniolo, l'impatto della pandemia da Covid-19 sulle nuove generazioni rischia di incidere sulle prospettive di vita ma anche sulle aspettative dei giovani spingendoli ad una rimodulazione al ribasso dei percorsi di vita, dalla professione alla scelta di formare una propria famiglia ed anche delle possibilità di avere figli. L'emergenza da Covid-19 sta in ogni caso, avendo un impatto sulla progettualità delle giovani generazioni, portando ad una sospensione di scelte importanti legate al passaggio e alla transizione verso la vita adulta. Quali sono le loro aspettative? Quali prospettive si prefigurano in questo momento i giovani? Lo abbiamo chiesto alla Dott.ssa Adelia Lucattini, psichiatra e psicoanalista della Società Psicoanalitica Italiana e dell'International Psychoanalytical Association.

Dott.ssa Lucattini, in questo "periodo storico di covid-19", quali sono le aspettative dei giovani per il futuro?

"Nello studio del British Council, il Next Generation Italy Report, sui bisogni, le aspirazioni e le possibilità dei giovani, sono state evidenziati alcuni aspetti positivi.

I giovani italiani tra i 18 e i 30 anni, intervistati sulle proprie ambizioni di crescita professionale e sull'importanza della formazione per raggiungere gli obiettivi e i risultati sono confortanti. Infatti, il 65% dei giovani italiani ritiene di avere voce in capitolo nel determinare il proprio futuro, il 77% si dichiara soddisfatto della formazione ricevuta, il 40% degli intervistati aveva pianificato di vivere all'estero o era aperto all'idea di farlo, il 7% aveva già fatto questa esperienza. Il 40% degli intervistati tra i motivi principali per andare all'estero, ha indicato la crescita personale che non sente di poter avere in Italia, negli stessi tempi.

Il 31% ha indicato come fondamentale per l'apprendimento di una o più lingue e il 22% ritiene che offrano più opportunità di studio".

Quali le preoccupazioni?

"Secondo lo studio dell'Osservatorio Open Up 2021 dell'Associazione nazionale giovani innovatori (Angi), i giovani hanno come prima preoccupazione quella di avere difficoltà nel trovare lavoro soprattutto per due ragioni:

1. Di non avere la preparazione e l'esperienza minima richiesta dal mondo del lavoro (il 64,8%)
2. La preoccupazione che le aziende abbiano difficoltà ad assumere (il 51,8%). I giovani che desiderano aprire una propria attività hanno timori soprattutto per le scarse risorse per avviare un'attività o un'impresa, e per la difficoltà ad accedere al credito bancario.

Un capitolo a sé sono le donne, che dichiarano di avere minori opportunità nel mondo del lavoro a parità di età e titolo di studio, un secondo elemento che evidenziano, sono gli scarsi riconoscimenti nel mondo del lavoro (64,4%)".

Quali prospettive e progetti hanno gli adolescenti?

"Gli adolescenti vivono ancora in una sorta di sospensione, sono molto focalizzati sul presente in attesa della fine della pandemia. Nel frattempo, cercano di andare avanti nelle loro attività, lo studio, lo sport, la professionalizzazione e al tempo stesso di riuscire a vivere la vita sociale e sentimentale, grazie anche ai vaccini in cui i giovani hanno molta fiducia, e ai dispositivi di protezione individuale che portano ormai con una certa disinvoltura "modaiola".

Se nel primo anno della pandemia, gli adolescenti erano soprattutto spaventati e sconcertati, col tempo,

